CONTRIBUTI A ENTI, ORGANISMI O ASSOCIAZIONI
BANDO UNICO ANNUALE 2019

Articolo 1
Premessa

La Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Vicenza, nel quadro delle competenze istituzionali affidate e nell'ambito delle proprie iniziative promozionali volte a favorire lo sviluppo del sistema economico locale, nonché in virtù dei principi di sussidiarietà e complementarietà previsti dalla Legge n. 580/93 (e successive modifiche e integrazioni) ed in conformità alle proprie norme statutarie, intende concedere – nell'anno 2019 - contributi, fino al limite massimo del 50% della spesa preventivata e ammissibile, per sostenere – in modo indiretto - la realizzazione da parte di terzi di progetti che avranno inizio nell'anno 2019 e saranno rilevanti per la promozione dell'economia locale, ai fini del perseguimento degli obiettivi individuati alla luce delle linee di indirizzo previste nella Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2019, approvata dal Consiglio camerale con delibera n. 25 del 15 novembre 2018.

Il presente Bando definisce pertanto, in linea con le previsioni generali del Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale, ai sensi dell'Articolo 12 della legge n. 241/90, i criteri e le modalità cui la Camera di Commercio di Vicenza si attiene per la concessione dei contributi, nei limiti dei propri stanziamenti di bilancio nonché in coerenza con i propri fini istituzionali e con la programmazione pluriennale e annuale delle attività.

Le agevolazioni saranno in ogni caso concesse nel rispetto delle disposizioni comunitarie vigenti in tema di aiuti di Stato, qualora applicabili nelle diverse fattispecie, nonché delle disposizioni nazionali in tema di tracciabilità dei flussi finanziari.

La Camera di Commercio di Vicenza osserva e fa osservare le norme vigenti in tema di trasparenza, pubblicità e accessibilità totale alle informazioni correlate alle erogazioni.

I progetti finanziati con il presente Bando Unico devono rientrare in una delle quattro aree prioritarie di intervento promozionale individuate dalla Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2019 che sono:

A) COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

A.1) Innovazione e digitalizzazione delle imprese e della PA

A.2) Sostegno alla competitività delle imprese e dei territori

A.3) Valorizzazione del patrimonio culturale, promozione del turismo, miglioramento delle condizioni ambientali

A.4) Orientamento al lavoro e alle professioni

B) REGOLAZIONE DEI MERCATI

B.1) Tutela del consumatore e del mercato, vigilanza, rilevazione prezzi e giustizia alternativa

C) COMMERCIO INTERNAZIONALE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO

C.1) Supporto all'internazionalizzazione delle imprese

D) SERVIZI ISTITUZIONALI E DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Il presente bando è redatto ai sensi dell'articolo 6 del «Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale», approvato con delibera del Consiglio camerale n. 4 del 7 marzo 2017.

Articolo 2

Soggetti ammessi al contributo e stanziamenti

Possono accedere ai contributi in parola esclusivamente soggetti privati rappresentativi e portatori di interessi generali per il sistema economico locale quali, a titolo esemplificativo associazioni imprenditoriali rappresentative dei settori economici e loro società di servizi, consorzi di imprese, nonché soggetti pubblici, per la realizzazione di progetti settoriali di valenza complessiva per il sistema economico locale e senza fine di lucro, che garantiscano il più ampio e sinergico coinvolgimento della generalità delle imprese. In particolare, non sono ammesse iniziative che abbiano esclusivo interesse interno al soggetto promotore o che non siano aperte alla generalità dei possibili interessati.

Le risorse disponibili sono complessivamente di € 376.800 così suddivise nei successivi stanziamenti settoriali: «Agricoltura» € 0 (stanziamento iniziale € 58.500); «Artigianato» € 0 (stanziamento iniziale € 218.900); «Industria» € 176.800 (stanziamento iniziale € 256.100); «Commercio» € 0 (stanziamento iniziale € 216.500); «Iniziative trasversali» € 50.000 (stanziamento complessivo € 100.000); «Cultura e Turismo» € 150.000 (stanziamento complessivo € 300.000).

Con riferimento agli stanziamenti per i settori «Agricoltura», «Artigianato», «Industria», «Commercio» e «Iniziative Trasversali», non sono ammissibili progetti presentati dai soggetti giuridici la cui attività prevalente in base allo statuto abbia carattere culturale, sportivo religioso o politico. La verifica di tale prevalenza è demandata al Dirigente preposto.

Sono «Iniziative trasversali» quelle presentate congiuntamente da più soggetti, tra quelli ammessi e indicati nei paragrafi precedenti, che abbiano ricadute in diversi settori economici.

Con riferimento alla linea di finanziamento relativa al settore «Cultura e Turismo», le domande ammissibili devono essere presentate in forma congiunta da almeno tre soggetti portatori di interessi generali per il sistema economico locale, di cui almeno uno pubblico, e solamente per questa linea di finanziamento tra i soggetti ammessi a contributo sono compresi anche quei soggetti giuridici la cui attività prevalente abbia carattere culturale in base al proprio statuto.

Il soggetto legittimato a presentare la domanda di contributo deve coincidere con il beneficiario della liquidazione.

Articolo 3
Spese ammesse al contributo e relativi limiti

Sono considerate ammissibili:

a) le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda di contributo fino ad un massimo di 90 gg. dalla data di conclusione dell'iniziativa;

b) le spese a sostegno di costi progettuali di investimento, con ciò intendendosi gli oneri direttamente imputabili alla realizzazione di progetti e iniziative specifiche. Non saranno ammessi i costi di mero funzionamento del soggetto proponente, salvo quanto indicato alle lettere successive;

c) le spese per i contratti di collaborazione, a condizione che essi siano sottoscritti espressamente per la realizzazione dell'iniziativa oggetto di contributo;

d) le spese generali di amministrazione interna e di organizzazione: qualora espressamente evidenziate nella richiesta iniziale, secondo i limiti di seguito indicati e purché correlate alle azioni da svolgere (ad es.: spese telefoniche, postali, per materiali di consumo, canoni internet, riscaldamento, energia elettrica, trasporto, carburante, tasse, imposte e similari, spese di ospitalità, rinfreschi, omaggi). Esse sono ammissibili, fino alla percentuale massima del 5% delle spese vive e dirette progettuali. Dette spese andranno elencate analiticamente e opportunamente documentate in sede di rendicontazione;

e) le spese di personale dipendente: qualora espressamente evidenziate nella richiesta iniziale, secondo il limite massimo del 10% delle spese vive e dirette progettuali e purché correlate alle azioni da svolgere e a condizione che dette spese siano rendicontate a parte, con specifico riferimento al tempo (ore) dedicato alle iniziative da parte del personale.

Le percentuali massime di spese ammissibili di cui alle precedenti lettere d) ed e) si applicano anche nei casi in cui dette spese riguardino spese sostenute da soggetti controllati, collegati, di emanazione dei beneficiari dei contributi o aventi legali rappresentanti in comune con il soggetto richiedente il contributo. riferimento.

Le spese di cui alle lettere b), c) e d) devono essere comprovate da documenti fiscalmente validi (fatture, ricevute intestate etc) e quietanzati ai sensi dell'Articolo 12 del Regolamento. I documenti presentati devono riportare analiticamente la descrizione delle spese sostenute, il numero di CUP e il titolo dell'iniziativa; le spese di cui alla lettera e) sono oggetto di dichiarazione sostitutiva.

E' ammessa a contributi l'IVA sui beni e prestazioni di servizi se l'imposta è indetraibile per il richiedente.

Sono ammissibili al contributo camerale, secondo il presente Bando, domande per progetti con spese complessive superiori a € 10.000.

Articolo 4
Termini di presentazione della domanda

Il presente bando ha validità per domande relative ad iniziative che hanno inizio nel 2019 e hanno termine entro e non oltre il 31 dicembre 2020 inclusa l'eventuale unica proroga concedibile ai sensi del successivo Articolo 11.

Il presente Bando ha validità per domande presentate dal 4 febbraio al 31 ottobre 2019 o fino all'esaurimento dello stanziamento di bilancio.

Articolo 5
Criteri di valutazione della domanda

La domanda sarà valutata in base a due tipologie di criteri: criteri oggettivi e criteri di opportunità.

I criteri oggettivi tengono conto delle seguenti linee guida: a) pluralità degli Organismi coinvolti incluso il richiedente; b) numerosità e struttura delle imprese destinatarie dell'iniziativa; c) maggiore percentuale di copertura dei costi da parte dell'Organismo richiedente.

I criteri di opportunità tengono conto delle seguenti linee guida: a) rilevanza ai fini della promozione dell'economia provinciale e utilità per le imprese, concentrando le risorse su iniziative di maggior rilievo; b) la destinazione alla generalità delle imprese interessate anche non iscritte, non aderenti o non facenti parte dell'Organismo proponente, associazione di categoria, comitato o organismo organizzatore dell'iniziativa; c) incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale rispetto a iniziative che hanno riflessi indiretti o soltanto temporanei; d) carattere innovativo di prodotto e/o processo.

Ad ogni domanda sarà attribuito un punteggio massimo complessivo di 100 punti con:

- un massimo di 70 punti per i criteri oggettivi;
- un massimo di 30 punti per i criteri di opportunità.

La valutazione riguardante i criteri oggettivi spetta al Dirigente preposto che adotta al riguardo uno specifico provvedimento. Solo se la domanda totalizza un punteggio minimo di 50 punti verrà sottoposta all'attenzione della Giunta per la valutazione di opportunità.

La valutazione riguardante i criteri di opportunità è di competenza della Giunta. Solo se la domanda totalizza un punteggio minimo di 15 punti con riferimento ai criteri di opportunità sarà ammessa a contributo. A seguito della valutazione della Giunta, il Dirigente preposto adotta un provvedimento, a seconda dei casi, di ammissione o di rigetto della domanda di contributo.

TABELLA ANALITICA DEGLI INDICATORI DI PUNTEGGIO

CRITERI OGGETTIVI	a) pluralità degli Organismi coinvolti **punti max 25**	b) numerosità e struttura delle imprese destinatarie dell'iniziativa **punti max 20**		c) maggiore % di copertura dei costi da parte del soggetto richiedente **punti max 25**
Da 0 a 70 (min. 50 per la valutazione dei criteri di opportunità)	un solo organismo = punti 15 fino a due organismi = punti 20 tre organismi e oltre = punti 25	Se l'iniziativa prevede **selettività**: Fino a 20 imprese potenzialmente beneficiarie = punti 5	Se l'iniziativa **non** prevede **selettività:** Fino a 100 imprese potenzialmente beneficiarie = punti 5	Copertura costi: Dal 50% al 55% = punti 15 Dal 56% al 60%= punti 20 61% e oltre = punti 25

		Da 21 imprese potenzialmente beneficiarie e oltre = punti 10 Fino a 50 addetti di potenzialmente interessati =punti 5 Da 51 addetti potenzialmente interessati e oltre = punti 10	Da 101 imprese potenzialmente beneficiarie e oltre = punti 10 Fino a 500 addetti di potenzialmente interessati =punti 5 Da 501 addetti potenzialmente interessati e oltre =punti 10	
CRITERI DI OPPORTUNITÀ (min. 15 punti per l'ammissione al contributo)	a) rilevanza, ai fini della promozione dell'economia provinciale e utilità per le imprese, concentrando le risorse su iniziative di maggior rilievo =punti max 5	b) la destinazione alla generalità delle imprese interessate anche non iscritte, non aderenti o non facenti parte dell'Organismo proponente, associazione di categoria, comitato o organismo organizzatore dell'iniziativa =punti max 5	c) incidenza diretta e duratura sul sistema economico provinciale rispetto a iniziative che hanno riflessi indiretti o soltanto temporanei =punti max 10	d) carattere innovativo processo e/o prodotto =punti max 10

Articolo 6
Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata almeno 45 giorni prima dell'inizio del progetto per cui si chiede il contributo (il termine è ridotto a 20 giorni per domande presentate dal 4 febbraio al 22 marzo 2019), a pena di inammissibilità, esclusivamente:

1. via *PEC to PEC* (all'indirizzo di posta elettronica certificata cameradicommercio@vi.legalmail.camcom.it, non sono ammesse atre modalità di presentazione;

2. utilizzando il modulo predisposto dalla Camera di Commercio scaricabile dal sito istituzionale www.vi.camcom.it. Il modulo va compilato in tutte le sue parti, va convertito in formato PDF e firmato digitalmente dal legale rappresentate. I punteggi relativi ai criteri oggettivi e di opportunità si basano sulle informazioni desunte dalla descrizione dell'iniziativa la quale deve contenere le seguenti informazioni: a) il numero di organismi coinvolti nell'iniziativa (qualora il numero sia superiori a uno, alla domanda dovrà essere allegata una lettera d'intenti firmata dal/i legale/i rappresentante/i degli altri organismi o documentazione analoga); b) se l'iniziativa prevede o meno selettività; c) il numero delle imprese potenzialmente beneficiarie dell'iniziativa e il numero degli addetti potenzialmente interessati; d) la percentuale di copertura dei costi richiesta alla Camera di Commercio; e) la descrizione degli obiettivi e dei vantaggi di interesse generale; f) i benefici attesi per le imprese e l'economia locale e le relative modalità di misurazione degli stessi; g) i luoghi e la durata dell'iniziativa; h) gli elementi innovativi dell'iniziativa rispetto ad altre già realizzate.

Nel caso di iniziativa che si configura come "Aiuto di stato", ai sensi della vigente normativa, il soggetto proponente deve allegare in fase di domanda, o comunque prima dell'inizio delle attività che prevedono la selettività, l'elenco dei soggetti beneficiari del contributo al fine di permettere le attività propedeutiche alla concessione dell'aiuto individuale.

Articolo 7

Misura del contributo camerale

1. Il contributo camerale non può eccedere il limite massimo del 50% delle spese complessive necessarie per la realizzazione dell'iniziativa o il diverso limite, posto da disposizioni comunitarie, nazionali o regionali in materia di aiuti di stato che impongano limiti di intensità di aiuto inferiore.

2. La Camera di Commercio non può concedere un contributo superiore alle spese che restano in capo al soggetto proponente, o ai soggetti proponenti, per domande presentate in forma congiunta, una volta dedotti dalle spese complessive eventuali ulteriori sostegni finanziari da parte di altri enti, pubblici o privati (anche con entrate derivanti da vendita biglietti o richieste di quote di partecipazione).

3. Il contributo è erogato a seguito di presentazione del rendiconto consuntivo delle spese sostenute dal soggetto proponente per la realizzazione dell'iniziativa ammessa al contributo. Per iniziative che hanno una durata superiore ai sei mesi, può essere concessa una anticipazione del contributo su presentazione di un rendiconto parziale delle spese sostenute, purché la richiesta sia presentata al momento della presentazione della domanda. Le anticipazioni non possono superare il 50% del contributo massimo assegnato e rispettano lo stesso rapporto spese/contributo.

4. Il contributo è proporzionalmente ridotto nel caso in cui dal rendiconto consuntivo le spese sostenute siano inferiori rispetto al preventivo presentato con la domanda.

Articolo 8

Istruttoria della domanda

1. Il Dirigente preposto, ricevuta la domanda, comunicherà tempestivamente al soggetto proponente l'avvio del procedimento con l'indicazione del Responsabile dello stesso e dell'Ufficio competente all'istruttoria.

2. L'assegnazione dei punteggi e la predisposizione dei relativi provvedimenti verrà effettuata in base a quanto indicato agli artt. 5 e 9 del presente bando.

Articolo 9

Provvedimento di concessione o diniego del contributo

1. La concessione o il diniego del contributo si conclude con determinazione del Dirigente preposto. Il provvedimento deve essere sempre motivato.

2. In caso di accoglimento della domanda, il dispositivo deve indicare:

a) l'importo del contributo, il soggetto beneficiario, la percentuale massima di spesa effettiva che il contributo stesso non può in ogni caso superare;

b) la precisazione che la liquidazione del contributo è subordinata alla presentazione del rendiconto analitico e completo delle entrate e delle spese dell'iniziativa, secondo le modalità indicate all' Articolo 13 del Regolamento.

Nel caso di iniziativa che si configura come "Aiuto di stato", qualora il soggetto proponente non abbia ancora fornito l'elenco dei soggetti beneficiari, il Dirigente preposto può redigere un provvedimento di accoglimento condizionato allo realizzazione delle attività propedeutiche alla concessione dell'aiuto individuale, effettuate le relative verifiche il Dirigente preposto assume la determinazione di concessione definitiva.

3. Il Dirigente preposto comunica il provvedimento di concessione o di diniego del contributo, entro 45 giorni dalla presentazione della domanda, ai sensi dell'Articolo 6 del presente bando, al soggetto proponente mediante invio PEC *to* PEC. Nella comunicazione di diniego vanno indicati i punteggi risultanti dalla valutazione dell'iniziativa, il termine e l'autorità alla quale è possibile fare ricorso.

4. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, ci fossero eventuali successive variazioni all'iniziativa indicata nella domanda, le variazioni stesse devono essere comunicate al Dirigente preposto, con congruo anticipo rispetto alla data di rendicontazione.

Qualora le variazioni riguardino:

a) elementi sostanziali dell'iniziativa, il Dirigente preposto, fatta la valutazione dei criteri oggettivi sopravvenuti, predispone una proposta alla Giunta camerale, la quale effettuerà le opportune valutazioni per la conferma o meno del contributo;

b) elementi non sostanziali dell'iniziativa, il Dirigente preposto, dà comunicazione scritta dell'accoglimento delle variazioni sopravvenute al soggetto proponente.

Articolo 10
Domande inammissibili

1. Sono inammissibili le domande:

a) presentate da soggetti che non siano in regola con il versamento del diritto annuale alla Camera di Commercio di Vicenza, se non regolarizzate in tempo utile all'adozione del provvedimento;

b) presentate a titolo di concorso al finanziamento di iniziative già concluse o avviate al momento della presentazione della domanda e che comunque non rispettano il termine perentorio di cui al comma 1 dell'Articolo 7 del Regolamento;

c) comportino il finanziamento di attività manifestamente non coerenti con la programmazione e i fini istituzionali della Camera di Commercio (come da indicazioni della Relazione Previsionale e Programmatica), oppure presentate da soggetti portatori di interessi non generali per il sistema economico locale ai sensi del precedente articolo 2, oppure che non trovino la necessaria copertura finanziaria nel bilancio camerale;

d) che rimangono incomplete, a seguito di invito alla regolarizzazione e scadenza del termine assegnato;

e) presentate al di fuori dei termini indicati dal presente bando annuale all'Articolo 4;

f) che riguardano iniziative che non hanno il loro avvio nell'anno 2019;

g) che riguardano iniziative che hanno termine successivo al 31 dicembre 2020;

h) presentate da soggetti giuridici la cui attività prevalente risultante dallo statuto abbia carattere culturale, sportivo religioso o politico se riferite agli stanziamenti per i settori «Agricoltura», «Artigianato», «Industria», «Commercio» e «Iniziative Trasversali»;

i) presentate da meno di tre soggetti giuridici, di cui almeno uno pubblico, se riferite allo stanziamento per il settore «Cultura e Turismo», solamente per questo stanziamento tra i soggetti ammessi a contributo sono compresi anche quei soggetti giuridici la cui attività prevalente abbia carattere culturale in base al proprio statuto;

j) con spese complessive minori di € 10.000;

k) presentate a valere su stanziamenti di settori i cui fondi sono esauriti;

l) presentate da soggetti non in regola con gli adempimenti previdenziali e assicurativi.

2. In questi compete al Dirigente preposto adottare il provvedimento di inammissibilità appositamente motivato e comunicarlo al soggetto proponente mediante invio PEC *to* PEC.

Articolo 11
Termini e modalità di rendicontazione

Il rendiconto deve essere presentato entro 90 gg. dalla data di conclusione dell'iniziativa, salvo richiesta di proroga dei termini di conclusione dell'iniziativa, concedibile una sola volta e presentata prima della scadenza della stessa, pena la decadenza dal contributo.

Il rendiconto deve essere presentato con le stesse modalità di presentazione della domanda indicate all'Articolo 6 del presente Bando.

Il modulo di rendiconto deve essere:

a) compilato in tutte le sue parti, convertito in formato PDF e firmato digitalmente dal legale rappresentate; nel rendiconto analitico, presente sul modulo, le spese e le entrate devono essere suddivise per tipologia e valore nominale; gli importi vanno inseriti comprensivi di IVA solo in caso di indeducibilità di tale imposta per il beneficiario, solo in caso contrario devono essere indicati al netto di IVA; le eventuali discordanze fra le entrate/spese previste indicate sul modulo di domanda e le entrate/spese realizzate devono essere adeguatamente motivate, fatto salvo quanto indicato al precedente Articolo 9.

b) completato con la relazione conclusiva dell'iniziativa, che deve essere sintetica ma esaustiva, e deve necessariamente riportare: gli obiettivi e i vantaggi raggiunti (da documentare ad es. con indagini di *customer satisfaction*); i benefici ottenuti con l'iniziativa ed i luoghi e la durata dell'iniziativa; le modalità seguite per garantire l'apertura dell'iniziativa a tutti i potenziali interessati; la visibilità esterna/diffusione dell'iniziativa con il contributo camerale.

Il modulo di rendiconto deve essere accompagnato da:

a) copia dei documenti di spesa, fiscalmente validi e debitamente quietanzati, attestanti il pagamento. La mancanza o incompletezza della quietanza comporterà automaticamente l'esclusione del documento di spesa cui si riferisce il calcolo del contributo. Nei documenti di spesa deve sempre risultare l'imputabilità al soggetto beneficiario, il riferimento all'iniziativa oggetto del

contributo, il riferimento al Codice Unico di Progetto (CUP) comunicato dalla Camera di Commercio.

b) eventuale materiale pubblicitario (inviti, manifesti, siti web ecc.) con il quale è stato pubblicizzato l'intervento contributivo della Camera di Commercio con l'apposizione del logo camerale e la dicitura «iniziativa realizzata con il contributo della Camera di Commercio di Vicenza».

Articolo 12

Rendiconto incompleto o non conforme e casi di ritiro del contributo

1. Qualora il rendiconto trasmesso nel termine indicato fosse incompleto o si rendesse necessaria la richiesta di chiarimenti, il Dirigente preposto, attraverso l'ufficio a cui è assegnata l'istruttoria, provvede a darne comunicazione al soggetto proponente, fissando un termine di 10 giorni, dalla data di ricevimento della comunicazione medesima, per le eventuali integrazioni. L'assenza di risposta, entro il termine indicato al comma precedente, determinerà la decadenza dal contributo.

2. La variazione dell'iniziativa realizzata rispetto a quella preventivata e non comunicata con congruo anticipo rispetto alla rendicontazione comporterà la predisposizione, da parte del Dirigente preposto, di una proposta di delibera per la Giunta camerale. A seguito delle valutazioni relative ai criteri di cui all'Articolo 6 del Regolamento, il Dirigente preposto adotterà il provvedimento di conferma modifica o revoca di concessione del contributo.

3. La mancata rendicontazione nei termini di cui all'Articolo 11 comma 1, del presente bando, costituisce rinuncia al contributo da parte del soggetto beneficiario.

4. Il contributo camerale, prima della liquidazione dello stesso, può essere revocato con provvedimento del Dirigente per i seguenti motivi:

a) se l'iniziativa non è stata realizzata;

b) se sono sopravvenute condizioni di qualsiasi natura che ne rendano impossibile o illegittima l'erogazione.

Articolo 13

Provvedimento di liquidazione

In caso di esito positivo dell'istruttoria di liquidazione, il Dirigente preposto emetterà la nota di liquidazione entro 90 giorni dalla presentazione del rendiconto e la inoltrerà all'Ufficio Ragioneria, unitamente alla documentazione necessaria, per i controlli e riscontri contabili e fiscali.

Articolo 14

Erogazione del contributo

L'Ufficio Ragioneria emette il mandato di pagamento del contributo entro 60 giorni dalla data della nota di liquidazione del Dirigente preposto e ne dà comunicazione.

Articolo 15
Tutela della privacy

La Camera di Commercio di Vicenza, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali forniti nei moduli di domanda di contributo, tratterà gli stessi dati ai sensi della vigente normativa sul trattamento dei dati personali con le modalità e per le finalità indicate all'indirizzo: https://www.vi.camcom.it/it/la-camera/privacy/informativa-trattamento-dati-personali.html

Articolo 16
Norme finali

1. Il presente bando viene pubblicato sul sito internet istituzionale camerale, all'indirizzo www.vi.camcom.it, per la sua massima diffusione e conoscenza.
2. Per la parte non disciplinata dal presente bando si rinvia al «Regolamento per la concessione di contributi e finanziamenti a sostegno dell'economia provinciale».